

Toni Negri, marxismo e Anni di Piombo

so ma di indubbia statura internazionale nei commenti accademici. L'intensa vita di Antonio "Toni" Negri, iniziata il primo agosto 1933 nella città del Santo, è terminata nella notte tra venerdì e sabato a Parigi, dove l'ex docente era fuggito dopo i processi. Aveva 90 anni. **TOSATTO, SALMASO, TOME E GENESIN / PAGINE 2, 3, 4 E 5**



Toni Negri, morto a 90 anni

DA TEORICO
DELLA VIOLENZA
A FARO NO GLOBAL

Un autentico cattivo maestro. E un pensatore di successo (molto dotato sotto il profilo intellettuale). Toni Negri ha oscillato tra queste due polarità. **PAGINA 3**

Migranti, Rama difende l'intesa con Meloni sull'accoglienza

Giorgia Meloni applaude Edi Rama, mentre dal palco il premier albanese assicura che l'accordo sui migranti fra Italia e Albania «non ha nulla di incostituzionale». Abbraccia Rishi Sunak, «amico mio e dell'Italia», che evoca «il radicalismo di Thatcher» contro l'immigrazione illegale, e con lui avvia il cofinanziamento del progetto italo-britannico di rimpatri dalla Tunisia. / PAGINE 6 E 7

Perse 213 piccole imprese

Conpafi traccia il bilancio di un anno, calano le aziende dell'industria. L'export è in crescita

Illycaffè, la festa per i 90 anni dell'azienda «Etica e rigore»

FIUMANÒ / PAGINA 16

Donne e lavoro scalata difficile Martedì speciale di 24 pagine

PAOLINI/PAGINA 17

I piccoli industriali di Confapi Padova raccontano dal loro punto di vista il 2023 e guardano al 2024 con una moderata fiducia. Il bilancio dell'anno evidenzia un calo delle imprese industriali: sono 213 in meno rispetto all'anno precedente. I dati congiunturali del terzo trimestre mostrano, invece, l'export in salita (più 5%). Bene le assunzioni che sono in aumento.

Colto da infarto dopo il volo col parapendio È gravissimo

**Dramma sul Grappa, grave un
uomo di 40 anni / PAGINA 24**

[illegible]

PADOVA

Padova Via N. Tommaseo, 65/b
Centralino 049/80.83.411
Fax 049/80.70.067
Abbonamenti 800.860.356
Pubblicità 049/82.85.611

IL BILANCIO DEL 2023 NEI DATI DI FABBRICA PADOVA

In un anno perse 213 piccole imprese Ma volano l'export e le assunzioni

I dati congiunturali per il terzo trimestre mostrano un'economia padovana in chiaroscuro. Confapi: «Serve stabilità»

Elvira Scigliano

I piccoli industriali di Confapi raccontano dal loro punto di vista il 2023 e guardano il 2024 con fiducia. Il bilancio per l'anno che sta per finire è fatto di dati economici (imprese con il segno meno ma export premiato e saldo assunzioni positivo) e qualche sottolineatura politica.

REGGENDO L'EXPORT

I dati congiunturali elaborati da Fabbrica Padova, il centro studi di Confapi, mostrano nel Padovano una diminuzione delle imprese: erano 85.616 l'anno scorso, erano 85.581 oggi, di cui 11.076 nell'industria, contro le 11.289 dell'anno precedente, con un calo di 213. Però dalla voce export arrivano segnali incoraggianti: nel terzo trimestre del 2023 il saldo è un più 5% per le imprese della provincia di Padova, il cui volume di esportazioni, nei 9 mesi tra gennaio e settembre 2023, è salito a 10.109.500 euro (contro i 9,6 milioni nell'analogo periodo del 2022). Il tutto si ripercuote anche sulle previsioni relative al Pil, che dopo il più 4,4% dello scorso anno, vedrà il 2023 chiudersi con un più 0,9% per assestarsi nel 2024 sul più 0,6%, comunque superiore allo 0,4% della probabile crescita a livello nazionale.

BENE IL MERCATO DEL LAVORO

Positivo poi il saldo relativo ad assunzioni e cessazioni di rapporti di lavoro: a oggi Padova registra 7.225 posizioni lavorative in più nel corso del 2023, di cui più 4.450 a tempo indeterminato. A tutto questo fa da contraltare la cro-



Saldatore al lavoro in un'azienda metalmeccanica

nica difficoltà delle imprese di trovare lavoratori adeguati alle loro esigenze. Nello specifico, entro febbraio le aziende padovane hanno in programma di assumere 21.280 persone (di cui 8.660 nell'industria). Ma nel 53,9% dei casi, sanno già che sarà difficile trovarli, vuoi per mancanza di candidati, vuoi per la loro preparazione non idonea. Un quadro particolarmente fosco in alcuni settori: le difficoltà di reperimento salgono al 67,3% per gli operai specializzati. Per alcune voci specifiche, poi, il fenomeno assume proporzioni drammatiche: si pensi agli operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni, introvabili nel 92,2% dei casi. E a

fonditori, saldatori, lattonieri, caldaiai e montatori di carpenteria metallica, irrimediabili nell'82% dei casi.

NECESSARIA LA STABILITÀ

Infine, nel valutare il quadro generale delle prospettive per il 2024, va considerato che ci saranno diversi appuntamenti elettorali: a giugno il rinnovo del Parlamento europeo, ma si voterà anche nel territorio padovano con 52 Comuni coinvolti. Di fatto poi è già iniziata la campagna elettorale in vista delle regionali del 2025 e ferve il dibattito incentrato sulla questione del terzo mandato. «È un dibattito surreale e dannoso» commenta il presidente Confapi Carlo Valerio, «perché

gli imprenditori hanno bisogno di stabilità e interlocutori certi e chi ha lavorato bene, come il presidente Zaia a livello regionale e tanti amministratori, di centrosinistra e di centrodestra, a livello locale, avrebbero tutto il diritto di ripresentarsi alle urne lasciando che siano i cittadini a valutare il lavoro svolto. Il presidente regionale e i sindaci sono figure apicali al servizio del territorio, con competenze che si costruiscono nel tempo. Gli imprenditori lo sanno bene. Non per niente molte aziende, piccole e grandi, contano su guide che rimangono al vertice per decenni. Perché rinunciarci a prescindere?» chiede Valerio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ECONOMIA PADOVANA NEL 2023



IL COMMENTO DEL PRESIDENTE CARLO VALERIO

«Dovremo formare nuove professionalità»

Il commento del presidente di Confapi, Carlo Valerio, al bilancio per il 2023 è dolce-amaro: «Mai come in questo momento anche nel campo delle politiche industriali nazionali ed estere, c'è bisogno di procedere uniti e nella stessa direzione. Le nostre imprese si trovano ad affrontare numerose sfide, compresa quella delle guerre in atto e della scomposizione e ricomposizione degli equilibri geopolitici internazionali, che hanno ovvie ripercussioni sul piano economico. E ancora: pur nel progressivo contenimento dei costi dell'energia e delle materie prime, le difficoltà della logistica e lo spropositato costo del denaro continuano ad affaticare il sistema che Confapi rappresenta, e non solo quello. Nonostante questo quadro così complesso e mutevole, le nostre imprese continuano a essere competitive, anche grazie alla loro capacità di affacciarsi sui mercati esteri».

Le sfide non mancano: «Investire in formazione per superare barriere culturali ed economiche che frenano la digitalizzazione e la transizione green; investire sul miglioramento delle competenze di gestione e



Carlo Valerio, Confapi

controllo; investire sulle risorse umane attualmente introvabili, anche attraverso specifiche azioni di reclutamento e formazione di personale extra europeo nei paesi di origine» elenca Valerio. Che rileva anche un bisogno non economico: «In un periodo così complesso come quello che stiamo vivendo, chi fa impresa ha bisogno di stabilità e interlocutori certi. Per cui ci sentiamo di lanciare una provocazione: dato che in Parlamento si sta lavorando a un accordo tra i partiti di maggioranza per garantire un mandato in più rispetto ai due attuali per i sindaci tra i 5 e i 15 mila abitanti, la stessa cosa dovrebbe essere consentita anche ai Comuni più grandi e alla Regione». —

E.SCI.

PADOVA

In un anno perse 213 piccole imprese Ma volano l'export e le assunzioni

I dati congiunturali per il terzo trimestre mostrano un'economia padovana in chiaroscuro. Confapi: «Serve stabilità»

Infographic summarizing the article's key points: economic data, Valerio's comments, and labor market trends.

Small section titled 'Ciao Confapi' with a list of services and contact information.